

RE-FRAME
REINTERPRETARE
IL COSTRUITO

NETWORK SOCIETY

IL VALORE AGGIUNTO
DELL'ARCHITETTURA

DOSSIER **SUPERFICI**

ELEMENTS
BAGNO E BENESSERE





Da Como a Milano
al web, Materia 2.0
amplia la propria
visione: nata come
archivio di superfici
oggi è uno spazio
operativo dove
materiali, tecniche
e saperi dialogano
per dare forma
dall'inizio alla fine a
una nuova idea di
progetto

MATERIA 2.0

un hub per la cultura del progetto tra ricerca e consulenza

Il lavoro di Materia 2.0 parte dal tema delle superfici, ma abbraccia l'intero processo di costruzione dello spazio: dalla consulenza alla selezione dei materiali, fino alla progettazione tecnica e alla posa. Un approccio curatoriale che unisce competenza e visione, offrendo a studi di architettura e interior designer strumenti concreti per creare ambienti coerenti e di qualità.

La materioteca è il luogo dove testare combinazioni, costruire moodboard e dialogare con un team in grado di affiancare la fase creativa a quella tecnica.

«Materia 2.0 è nata come materioteca dedicata al mondo delle superfici, ma oggi è diventata un vero e proprio centro operativo per il progetto a 360 gradi» ci spiegano Silvia Spreafico, design manager e Fabio Pecora, fondatore e general manager di Materia 2.0.

«Partiamo dai materiali, ma arriviamo ad arredo, mobili, luce e complementi. Al lavoro di ricerca e selezione affianchiamo consulenza,

realizzazione di concept book, progettazione tecnica, fornitura e posa in opera». Una filiera completa che include tutto ciò che serve per definire lo spazio, fino alle soluzioni per il bagno: superfici, rivestimenti, lavabi, rubinetterie e accessori, coordinati per garantire coerenza progettuale e qualità realizzativa.

«La nostra selezione nasce da un approccio curatoriale, non commerciale – continua Pecora – ogni materiale deve possedere un valore intrinseco tecnico, estetico e culturale, ma anche la capacità di raccontare un sapere, un territorio, un modo di fare».

L'attenzione si concentra su aziende che condividono una visione evoluta della materia, attente alla ricerca e alla sostenibilità reale, non solo dichiarata.

Inoltre, Materia 2.0 riconosce il ruolo delle manifatture storiche, custodi di competenze che continuano a dare forma all'identità dei luoghi. Oggi la ricerca si muove tra autenticità e innovazione, tra materiali naturali e tecnologie

sostenibili. «Il futuro è nella materia circolare: materiali rigenerati, superfici bio-based e processi produttivi virtuosi che riducono l'impatto ambientale. Allo stesso tempo esploriamo linguaggi in cui tecnologia e artigianato si incontrano, dando vita a finiture nate da processi ibridi, dove il controllo digitale si combina con la sensibilità del gesto manuale. È in questo dialogo tra ricerca scientifica e cultura del fare, tra innovazione e memoria, che immaginiamo il futuro della materia» conclude Spreafico.

www.materia2puntozero.it

Materia 2.0 è la materioteca più seguita a livello europeo su Instagram, grazie alle moodboard, tavole materiche che trasformano identità progettuali in racconti visivi.